



ISSN 2240-7596

a **aipsa** **edizioni** **srl**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 20
gennaio - giugno 2022

www.centrostudisea.it/ammentu
www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Emanuela Locci, Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA (coordinatore), Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari. Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Fondazione "Mons.
Giovannino Pinna" onlus
Via Roma 4
09039 Villacidro (SU) [ITALY]
SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/o Aipsa edizioni s.r.l.
Via Bolzano 12
09126 Cagliari [ITALY]
E-MAIL: aipsaedizioni@gmail.com
SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	7
Presentation	9
DOSSIER	
<i>Studi, contributi e ricordi in onore di Giuseppe Salvatore Doneddu</i>	11
A cura di Giampaolo Atzei, Martino Contu, Silvia Doneddu	
– GIAMPAOLO ATZEI, MARTINO CONTU, SILVIA DONEDDU Introduzione	13
– CARLOS MARTÍNEZ SHAW Para Giuseppe Salvatore in memoriam	17
– TIZIANA PALANDRANI L’antro iberico di una Sibilla sarda. Leggenda e storia della Cueva Cerdaña	19
– FABIO MANUEL SERRA La gestione della fiscalità in Villa di Chiesa: Camerlenghi e Clavarî Ordinariî della città regia di Iglesias (secoli XIII-XVII)	32
– GIANNI MURGIA Dall’uso comune delle terre alla proprietà privata: l’azienda agraria degli Aymerich nella contea di Mara Arbarey (sec. XVIII)	57
– GIANFRANCO TORE Grano, annona e calmieri nella Sardegna sabauda	82
– ANGE ROVERE Pascal Paoli et la question agraire	107
– JEAN CHRISTOPHE PAOLI Les différenciations historiques de la montagne insulaire - comprendre les dynamiques socio pastorales en Corse et en Sardaigne	121
– MAURIZIO GANGEMI Viaggiatori, eruditi e notai. La pesca nella Calabria tirrenica meridionale tardo settecentesca	138
– ELOY MARTÍN CORRALES La pesca española en los <i>presidios</i> menores del Norte de África (Melilla, Peñón de Vélez de la Gomera y Peñón de Alhucemas) en el siglo XVIII	150
– GIUSEPPE DONEDDU L’industria mineraria in Sardegna tra Ottocento e Novecento. Il quadro generale	166
– AIDE ESU Isole, modernità e militarizzazione, una storia a margine (poco raccontata)	176
– MARTINO CONTU L’emigrazione giapponese in Uruguay e la sua comunità tra XX e XXI secolo	192
– SILVIA DONEDDU Pubblicazioni del prof. Giuseppe Salvatore Doneddu	207

FOCUS

Il turismo in Sardegna tra storia e nuove prospettive 215

A cura di Emanuela Locci

- EMANUELA LOCCI Introduzione 217
- SANDRO RUJU Una premessa alla storia del turismo in Sardegna 219
- EMANUELA LOCCI Note sull'ospitalità a Cagliari 225
- NICOLÒ ATZORI Per una antropologia storica del patrimonio culturale. Dalla costruzione simbolica della comunità alla “scoperta” del futuro: uno sguardo fra Marmilla e Campidano 239
- RACHELE PIRAS Per una traduzione del turismo in termini geografici: il caso del Nughedu Welcome in Sardegna 263
- EMANUELA BUSSU Sardegna, un turismo con un futuro diverso 283

DOSSIER

Studi, contributi e ricordi in onore di Giuseppe Salvatore Doneddu

A cura di Giampaolo Atzei, Martino Contu, Silvia Doneddu

Introduzione

Giampaolo ATZEI

Martino CONTU

Fondazione “Mons. Giovannino Pinna”

Silvia DONEDDU

Sociologa

Il Dossier proposto in questo numero della rivista, *Studi, contributi e ricordi in onore di Giuseppe Salvatore Doneddu*, curato da Giampaolo Atzei, Martino Contu e Silvia Doneddu, si configura come un doveroso tributo al docente di Storia Economica dell'Università di Sassari che ci ha prematuramente lasciati nel maggio del 2022. Nel corso della sua lunga carriera universitaria, iniziata nel 1975 come contrattista, ha insegnato, oltre Storia Economica, Storia dell'Economia Europea, Storia dell'Economia della Sardegna, Storia delle Istituzioni Economiche, Economia della Finanza Pubblica e Storia del Pensiero Economico. I suoi studi abbracciano un arco cronologico molto ampio, che si estende dal Medio Evo al mondo contemporaneo, passando per l'Età moderna. Le sue ricerche partono dalla Sardegna per poi estendersi alle isole vicine, in particolare la Corsica, terra alla quale era legato da sentimenti di profonda amicizia, ma anche ad altre *insulae*, ad altre terre e ad altri lidi di questo bacino di acqua salata ricco di storia e di culture, luogo centrale nella storia dell'umanità, spazio di incontro e scontro tra culture diverse ma con una comune identità mediterranea. Non a caso il tema delle tonnare e della pesca nelle acque del *Mare Nostrum* è stato uno dei suoi filoni di ricerca storica che egli ha voluto indagare, proponendo e curando, anche recentemente, sulle pagine di questa stessa rivista («Ammentu», n. 14, gennaio-giugno 2019), un focus sull'attività delle tonnare nel Mediterraneo occidentale tra Età moderna e contemporanea. Sulla scia di questi studi, all'interno del presente Dossier, Maurizio Gangemi rende omaggio al prof. Doneddu con un saggio sulla pesca intitolato *Viaggiatori, eruditi e notai. La pesca nella Calabria tirrenica meridionale tardo settecentesca*; e così pure lo spagnolo Eloy Martín Corrales con il suo contributo, *La pesca española en los presidios menores del Norte de África (Melilla, Peñon de Vélez de la Gomera y Peñon de Alhucemas) en el siglo XVIII*. Altri autori, invece, indagano sulle trasformazioni sociali ed economiche della Corsica nel XVIII secolo e nei secoli successivi. In particolare, Ange Rovere, con il suo *Pascal Paoli et la question agraire*, propone i processi di trasformazione che hanno portato la Corsica nel corso del Settecento da un'economia a forte vocazione pastorale a un'economia agricola, mentre Jean Christophe Paoli, nel suo contributo, *Les différenciations historiques de la montagne insulaire - comprendre les dynamiques socio pastorales en Corse et en Sardaigne*, mette a confronto le realtà montane e le dinamiche agropastorali di Sardegna e Corsica, evidenziandone gli aspetti comuni ma anche le differenze. Tematiche delle quali si era occupato, nel corso de suoi studi, lo stesso Doneddu, approfondendo, sia per la Sardegna che per la Corsica, le questioni legate alla proprietà fondiaria e al pastoralismo transumante.

Più legati alla storia dell'Isola tra epoca spagnola e periodo sabaudo sono invece i saggi di Gianni Murgia, *Dall'uso comune delle terre alla proprietà privata: l'azienda agraria degli Aymerich nella contea di Mara Arbarey (sec. XVIII)* e di Gianfranco Tore, *Grano, annona e calmieri nella Sardegna sabauda*; contributi che affrontano da un lato le problematiche legate alla vita delle campagne, con un focus centrato sulla gestione di un'azienda agraria baronale e, dall'altro, all'interno della società feudale sarda, il

tema dell'annona e delle strategie adottate per la sussistenza della popolazione sia urbana che rurale.

Circoscritto alla città di Iglesias è invece il tema della fiscalità tra Medio Evo e Età Moderna affrontato da Fabio Manuel Serra: *La gestione della fiscalità in Villa di Chiesa: Camerlenghi e Clavarî Ordinarî della città regia di Iglesias (secoli XIII - XVII)*.

Non poteva mancare il filone di studio sull'attività estrattiva e l'industria mineraria della Sardegna, più volte affrontato da Doneddu nel corso delle sue ricerche e qui riproposto con un suo inedito testo, ancora incompleto in quanto privo in gran parte delle note, presentato dal docente sassarese nell'aprile del 2018 ad Iglesias, nel corso del quarto congresso internazionale del Centro Studi SEA di Villacidro per celebrare il 20° anniversario di attività di ricerca in ambito storico e nel campo delle scienze sociali: *L'industria mineraria in Sardegna tra Ottocento e Novecento. Il quadro generale*.

Più vicino ai giorni nostri è il saggio di Aide Esu: *Isole, modernità e militarizzazione, una storia a margine (poco raccontata)*; un argomento non affrontato in maniera scientifica dal nostro Doneddu, ma si trattava comunque di una questione che gli stava a cuore poiché da antimilitarista e pacifista, si opponeva politicamente al fatto che vaste porzioni del territorio isolano, destinate ad uso militare, risultassero sottratte a un tipo di sviluppo diverso.

Altro articolo, legato all'emigrazione, è quello di Martino Contu, intitolato *L'emigrazione giapponese in Uruguay e la sua comunità tra XX e XXI secolo*; un lavoro che ricostruisce il ridotto flusso migratorio nipponico diretto nel piccolo paese latino-americano e l'attività svolta dalla piccola ma laboriosa comunità giapponese che ha trovato impiego nel settore della floricoltura, tanto da controllare negli anni novanta del secolo scorso quasi completamente la coltivazione e la vendita dei fiori.

Ancora diversa è la tematica del primo saggio del Dossier proposto da Tiziana Palandrani: *L'antro iberico di una Sibilla sarda. Leggenda e storia della Cueva Cerdaña*. Un'affascinante viaggio all'interno e nei dintorni della grotta carsica denominata Cueva Cerdaña, ubicata nella provincia di Castellón, nella Comunitat Valenzana; una grotta santuario, già occupata durante l'età del Bronzo, dove avrebbe dimorato, secondo la leggenda, una sibilla sarda.

Questa raccolta di articoli si chiude con la lista, ancora provvisoria, delle pubblicazioni del prof. Doneddu, curata dalla sociologa Silvia Doneddu.

Tutti gli undici contributi sono preceduti da *Para Giuseppe Doneddu, in memoriam*, un ricordo di Carlos Martínez Shaw; parole che testimoniano un'amicizia di lunga data e un comune percorso di indagini storiche, soprattutto nel settore della pesca nel Mediterraneo occidentale. (Giampaolo Atzei, Martino Contu, Silvia Doneddu). Un ricordo dunque, al quale si uniscono altri ricordi inseriti nella presente *Introduzione*.

Se penso a mio babbo lo vedo ancora nel suo studio circondato dai libri, di cui aveva stabilito meticolosamente nel tempo ogni posizione. La lettura continua ed approfondita era parte essenziale della sua ricerca che ritengo affrontasse come una sfida al sapere ed una necessità di accrescimento personale. Mio fratello Carlo, ricordando mio babbo ha scritto: «sapeva leggere gli eventi della storia passata e presente con lungimiranza, intuendo i sottotesti, comprendendo a pieno la psicologia degli uomini e delle loro azioni». Le sue parole riportano in sintesi dei tratti indelebili di mio padre: la sua infinità conoscenza e la sua incredibile capacità di analisi che si legavano indissolubilmente al suo pensiero e alla sua azione politica che portava anche all'interno dell'Università. Ed è anche per questo che mio babbo aveva la profonda convinzione che lo studio rappresentasse una delle chiavi fondamentali nel processo di formazione dell'individuo, lontano dal mero esercizio formale di acquisizione delle

informazioni. Uno dei suoi obiettivi fondamentali era proprio quello di offrire agli studenti gli strumenti per comprendere ed analizzare il presente attraverso la Storia, perché anche attraverso questo processo, sarebbero stati in grado di costruire strumenti di lotta e riscatto. (Silvia Doneddu).

Conobbi prof. Giuseppe Doneddu ad Iglesias, nella sede del Parco Geominerario della Sardegna, nel secondo lustro del Duemila, durante la presentazione del I e del II volume sulla storia dell'industria mineraria nel Guspinese Villacidrese tra XVIII e XX secolo, di cui sono uno dei curatori, edito dal Centro Studi SEA di Villacidro, rispettivamente nel 2006 e nel 2008. Ci siamo incontrati per parlare di miniere e per promuovere progetti di ricerca sull'attività estrattiva, insieme anche all'allora presidente del Parco Geominerario, Giampiero Pinna, anch'egli recentemente scomparso. Nel 2012 è entrato a far parte del Comitato scientifico della rivista «Ammentu», fornendo il suo prezioso contributo anche in termini di consigli e suggerimenti e partecipando a diverse iniziative organizzate dal Centro Studi SEA. Per due anni, su sua proposta, sono stato cultore di Storia dell'Economia presso l'Università di Sassari. Il 15 dicembre del 2014, Doneddu ha fatto parte della commissione europea, istituita presso la Facultad de Filosofía y Letras dell'Universidad Autónoma de Madrid, per la discussione della mia tesi dottorale. Dopo il suo pensionamento abbiamo continuato a mantenere vivi i nostri rapporti, divenuti, col tempo, di amicizia. Ricordo le lunghe conversazioni telefoniche a cadenza quasi mensile per parlare delle nostre ricerche, dei temi di indagine ai noi cari, ma anche di temi più personali, ovvero delle nostre rispettive famiglie, dei nostri figli, - i miei ancora adolescenti, i suoi ben più grandi -, con i piccoli problemi da risolvere che fanno parte della vita e che ogni nucleo familiare è chiamato ad affrontare. Al centro delle nostre conversazioni c'era quasi sempre la Sardegna, la nostra terra madre; dai discorsi emergeva quasi sempre la preoccupazione per il futuro della nostra Isola. In lui, come ha ben scritto l'ex Rettore dell'Università di Sassari, Attilio Mastino, si poteva cogliere quella «attenzione per una Sardegna che avrebbe voluto diversa, più giusta, più attenta ai problemi sociali, capace di imparare dalle ingiustizie della storia». (Martino Contu).

